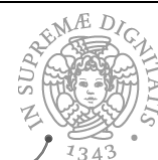




## VERIFICA ADT



## Passi metodologici

- 🦋 **Obiettivo: sviluppare codice corretto**
  1. Verificare l'invariante di rappresentazione
  2. Verificare che l'implementazione soddisfa le specifiche
  3. Verificare che il codice cliente sia corretto
- 🦋 **Noi consideriamo il passi 1 e 2**
  - Alcuni cenni sul passo 3

## Verificare Invariante di rappresentazione



- ✎ Dimostrare che tutti gli oggetti dell'astrazione soddisfano l'invariante
- ✎ Strategia di prova basata su **Induzione Strutturale**
- ✎ **Costruttori ("il caso di base"):**
  - dimostrare che l'invariante vale dopo l'invocazione del costruttore
- ✎ **Per tutti gli altri metodi ("passo induttivo")**
  - Assumendo che la proprietà valga prima della invocazione del metodo (ipotesi induttiva) allora si deve dimostrare che la proprietà vale anche quando il metodo termina.

## La classe Counter



```
public class Counter {
// Overview: struttura dati modificabile contenitore di un valore intero maggiore o uguale a zero
// Typical element: counter[n]
//
private int count
// abstraction function alpha(c.count) = counter[count]
// representation: !(c.count) >= 0

Counter();
// effect: inizializza l'oggetto this.count=0

Counter clone();
// effect: restituisce una copia di this

void increment();
// effect: incrementa di 1 il valore di this.count
// post(thi.count) = pre(this.count)+1

int getValue();
// effect: restituisce il valore this.count
}
```

## Dimostrazione Replnv



- ✦ Invariante e' soddisfatto dal costruttore
  - `this.counter = 0 >= 0`
- ✦ Passi induttivi: assumiamo che `Replnv` valga prima della chiamata allora si deve dimostrare che vale quando il metodo termina
- ✦ **Metodo clone():** non modifica il valore di `this.count`, quindi `Replnv` vale
- ✦ **Metodo increment ()** la postcondizione del metodo assicura che  $post(this.count) = pre(this.count) + 1$ , per cui applicando l'induzione abbiamo che  $pre(this.count) \geq 0$  che ci permette di concludere.
- ✦ **Metodo getValue()** non modifica il valore di `this.count`, quindi `Replnv` vale
- ✦ Morale: `Replnv` e' soddisfatto

## Usare Counter



- ✦ Correttezza delle applicazioni che utilizzano `Counter`
- ✦ Problema: dipende da come viene implementato `clone` (riferimento all'oggetto)
  - Vedere esempio Java
- ✦ `Counter` e' corretto ma l'applicazione che lo usa no!!
- ✦ Problema: Il metodo `Counter.clone()` e' sottospecificato!!

## CharSet

// Overview: A CharSet is a finite mutable set of chars.



// effects: creates a fresh, empty CharSet

**public CharSet ( )**

// effects: modifies: this—this(post) = this(pre) U {c}

**public void insert (char c);**

// effects: modifies: this – this(post) = this(pre) - {c}

**public void delete (char c);**

//effect: returns: (c ∈ this)

**public boolean member (char c);**

// effect: returns: cardinality of this

**public int size ( );**

// Replnv: elts != null & elts has no nulls and no duplicates  
List<Character> elts;

```
public CharSet() {
    elts = new ArrayList<Character>();
}
public void delete(char c) {
    elts.remove(new Character (c));
}
public void insert(char c) {
    if (! member(c))
        elts.add(new Character(c));
}
public boolean member(char c) {
    return elts.contains(new Character(c));
}
...
```



# REPINV

**Rep invariant: elts ! Nul & elts has no nulls and no duplicates**



## Costruttore

```
public CharSet() {
    elts = new ArrayList<Character>();
}
```

Crea l'array elts (!null) vuoto (no null & no duplicate)  
Replnv e' soddisfatto

## Passi induttivi:

Per tutti i metodi dell'astrazione:

Assumere Replnv

Dimostrare che Replnv vale quando il metodo termina.

```
public void delete(char c) {
    elts.remove(new Character(c));
}
```



List.remove ha sue possibili comportamenti

- lascia elts non modificato,
- rimuove l'elemento (definito dal parametro)

Assumiam Replnv,  
Replnv puo' diventare falso solamente se  
Inseriamo un elemento

Conclusione: Replnv vale



```
public void insert(char c) {  
    if (! this.member(c)) elts.add(new Character(c));  
}
```

**Abbiamo due casi da considerare**

- 1)  $c \in \text{pre}(\text{elts})$ :  
elts non viene modificato  $\Rightarrow$  Replnv e' preservato
- 2)  $c \notin \text{pre}(\text{elts})$   
Nuovo elemento non e' null  $\Rightarrow$  Replnv e' preservato



```
public boolean member(char c) {  
    return elts.contains(new Character(c));  
}
```

Dato che il metodo contains non modifica elts  
allora anche member non modifica elts

Replnv e' soddisfatto

Domanda: perche' si deve considerare anche il caso  
di member che e' ovvio (e' un osservatore)?

La prova deve considerare tutti I possibili casi.

## Principio di sostituzione



Tutte le proprietà garantite dal supertipo devono essere rispettate dal sottotipo

- Nessun indebolimento delle specifiche
- Nessuna eliminazione di metodi

Per i metodi che sono modificati  
 “weaker precondition” & “stronger postcondition”

## Metodi



Metodi modificati

Non deve richiedere maggiori vincoli (“weaker precondition”)

La clausola Requires e' al massimo stringente come la clausola Require del supertipo

Deve garantire le stesse proprietà (“stronger postcondition”)

La clausola effect e' stringente quanto quella del supertipo



```
class Product {  
    Product recommend(Product ref); }
```

SaleProduct e' un sottotipo di Product ??

```
Product recommend(SaleProduct ref); // KO
```

```
SaleProduct recommend(Product ref); // OK
```

```
Product recommend(Product ref) throws NoSaleException; // KO
```



```
public class InstrumentedHashSet<E> extends HashSet<E> {  
  
    private int addCount = 0; // count attempted insertions  
    public InstrumentedHashSet(Collection<? extends E> c) {  
        super(c);  
    }  
    public boolean add(E o) {  
        addCount++;  
        return super.add(o);  
    }  
    public boolean addAll(Collection<? extends E> c) {  
        addCount += c.size();  
        return super.addAll(c);  
    }  
    public int getAddCount() { return addCount; }  
}
```



Analizziamo il codice:

```
InstrumentedHashSet<String> s = new InstrumentedHashSet<String>();
System.out.println(s.getAddCount()); // 0
s.addAll(Arrays.asList("Programazione", "2"));
System.out.println(s.getAddCount()); // 4
```

Per capire cosa fa il codice bisogna sapere come e' stata realizzata addAll() in HashSet

HashSet.addAll() chiama add() ⇒ **si contano due volte**

Morale: quando si progetta una astrazione bisogna pensare anche che  
Potrebbe essere raffinata



```
public class InstrumentedHashSet<E> {
    private final HashSet<E> s = new HashSet<E>();
    private int addCount = 0;

    public InstrumentedHashSet(Collection<? extends E> c) {
        this.addAll(c);
    }

    public boolean add(E o) {
        addCount++; return s.add(o);
    }

    public boolean addAll(Collection<? extends E> c) {
        addCount += c.size(); return s.addAll(c);
    }

    public int getAddCount() { return addCount; }
    // ... and every other method specified by HashSet<E>
}
```



## Problema



### **InstrumentedHashSet non e' un HashSet**

Non si applica il principio di sostituzione

Come lo risolve Java?

```
public class InstrumentedHashSet<E> implements Set<E> {
    private final Set<E> s = new HashSet<E>();
    private int addCount = 0;
    public InstrumentedHashSet(Collection<? extends E> c) {
        this.addAll(c);
    }
    public boolean add(E o) {
        addCount++;
        return s.add(o);
    }
    public boolean addAll(Collection<? extends E> c) {
        addCount += c.size();
        return s.addAll(c);
    }
    public int getAddCount() { return addCount; }
    // ... and every other method specified by Set<E>
}
```



## Valutazioni Pragmatiche



- ✓ Ereditarietà: strumento essenziale per favorire il riuso del codice.
- ✓ Ereditarietà: può rompere il principio del mascheramento dell'informazione nella definizione di astrazioni
- ✓ Safe quando tipo e sottotipo sono elementi dello stesso package
- ✓ Morale: progettare avendo in mente che ci possono essere estensioni.